



# LAVAGNO

## #informa

NOTIZIARIO COMUNALE DI INFORMAZIONE - ANNO XXVI - NUMERO 3 - DICEMBRE 2021 - REGISTRAZIONE TRIBUNALE VR N. 1181

### SOMMARIO

► Sociale	2
▷ Il Sindaco	3
► Bilancio	4
► Lavoro	5
► Storia	6-7
► Cultura	8-9
► Ecologia	10-11
► Attività	12
▷ Interviste	13
► Società	14
► Associazioni	15

## BUON NATALE ASPETTANDO UNITI LA RIPARTENZA

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Carmen Santi

#### EDITORE

Comune di Lavagno

#### REDAZIONE

Bottega della Parola srl

#### PROGETTO GRAFICO E STAMPA

Tipografia La Grafica Editrice  
Via A. Volta, 29  
37030 Vago di Lavagno (VR)

Stampato su carta riciclata al 100%

Questa copertina è stata progettata utilizzando  
le risorse di Freepik.com@kjpargeter

# AIUTI CON SOLDO CARE A FAMIGLIE BISOGNOSE

Il Comune ha aderito alla piattaforma che prevede l'uso di una carta prepagata che garantisce sicurezza e trasparenza



La Carta 'Soldo Care' con cui famiglie e persone sole possono fare la spesa

**L'**emergenza COVID come in tutti i Comuni ha determinato un aumento delle richieste da parte di famiglie e soggetti in difficoltà. Il Governo e la Regione hanno stanziato contributi ai Comuni per l'emergenza COVID da utilizzare per i buoni spesa, per le bollette o per gli affitti.

Per poter gestire in modo trasparente tali contributi, analogamente a molti altri Comuni Italiani, abbiamo aderito alla piattaforma il Soldo Care. Soldo offre, in maniera gratuita, la propria infrastruttura sulla quale il nostro Comune potrà caricare la somma ricevuta dal Governo.

Una volta individuati i beneficiari, quindi le famiglie povere o comunque nel bisogno, Soldo (attraverso il nostro Comune) fornirà

card personali, spendibili solo per una determinata tipologia di esercizi commerciali, dagli alimentari fino alle farmacie. Niente shopping strani quindi, o usi impropri, la carta in quel caso non funziona. Il massimale di spesa viene stabilito in partenza dai servizi sociali. Le carte vengono ricaricate con somme personalizzate, istantaneamente e senza costi da parte dei Servizi Sociali. Inoltre possono essere bloccate e sbloccate in qualsiasi momento per esigenze di controllo o sicurezza.

Grazie a questa nuova piattaforma con il Soldo Care sarà più semplice, più trasparente e più controllata l'erogazione di aiuti a cittadini bisognosi.

**Antonia Prioli**  
Assessore al Sociale

## LA COSTITUZIONE È VIVA CON NOI



“Però vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove: perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile; bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità”. Con queste parole di Piero Calamandrei estratte dal suo Discorso sulla Costituzione pronunciato a Milano il 26 gennaio 1955 in occasione dell'inaugurazione di un ciclo di conferenze sulla Carta Costituzionale, si è aperta, lo scorso 18 dicembre, la cerimonia di consegna da parte del Sindaco ai neo diciottenni lavagnesi della tessera elettorale e di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana. Hanno partecipato all'evento AVIS, FIDAS, Le.VIS e AIDO, presentando le loro attività e sottolineando l'importanza del volontariato. L'incontro è stato organizzato con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni i valori fondamentali della Carta Costituzionale e l'importanza di far parte della comunità in cui vivono, consapevoli dei diritti e dei doveri che dalla maggiore età derivano.

**Silvia Bonetti**  
Consigliere

# È UN VALORE ESSERE COMUNITÀ

**U**nità e uniformità? Definizioni: unità si riferisce all'unione o all'armonia di un gruppo di persone; uniformità è lo stato di avere sempre la stessa forma, modo o grado. Quali sono le differenze: quando c'è unità, le persone tendono a tollerare e accettare le differenze; l'uniformità implica che tutti siano uguali, quindi non c'è spazio per le differenze. Il vivere questo tempo, mi /ci divide tra queste due parole, da una parte la conclamata unità a cui dovremmo aspirare come comunità, dall'altra il rischio di una deriva di uniformità.

Perché sento l'esigenza di differenziare le due parole? Perché nella vita quotidiana non trovo l'equilibrio tra l'una e l'altra. Ci dividiamo spesso su contrapposizioni, barricandoci sulle nostre convinzioni, anziché cercare ponti che ci avvicinino agli altri. Il

dialogo, il confronto sembrano 'cose d'altri tempi': i *social* sono il nuovo terreno su cui giochiamo la nostra partita a Risiko (per chi non lo conoscesse: lo scopo del gioco è il raggiungimento di un obiettivo predefinito, segreto e diverso per ciascun giocatore, che può consistere nella conquista di un certo numero di territori, nella conquista di due o più continenti o nell'annientamento di un giocatore avversario.)

**E**in questa mancanza di un dialogo diretto, accentuato dalla difficoltà del convivere di questo tempo, ci allontaniamo sempre di più, aumentando così la convinzione che noi siamo nella giusta posizione e sono tutti gli altri che sbagliano. Il tema principale di quest'anno sembra non tanto la pandemia Covid Sars-2, piuttosto quale strada utile per combatterla e uscirne. Questa seconda stagione pandemica è attraversata da dimostrazioni contro l'introduzione della Certificazione verde Covid-19, per tutti semplicemente Green Pass. Da Roma a Torino, da



Milano a Trieste, da una parte i convinti vaccinati, dall'altra ci sono i contrari per cui il Covid è una sorta di complotto e c'è semplicemente chi ha un'opinione diversa dalla maggioranza. Ordinanze più o meno restrittive a seconda del periodo, mascherina sì, no, solo dove serve, disinfettarsi le mani starnutire nel braccio, controllo della temperatura, ma soprattutto... vaccino sì, vaccino no. Ma non solo i grandi temi mondiali, anche cose più di casa *nostra*, come la viabilità

in un verso piuttosto che nell'altro, oppure altre scelte della nostra vita comunitaria, diventano muri su cui arroccarsi, sui quali salire per non scendere a compromessi. Io non credo che tutti dobbiamo pensarla allo stesso modo: è chiaro che è impossibile. Ma credo fortemente che si possa convivere con le nostre convinzioni, con il rispetto del-

le stesse che non mi fanno uniformare agli altri, ma nel contempo senza imporle a chi non la pensa come me e vorrebbe uniformarmi al suo pensiero.

**U**nità e uniformità. Quando c'è unità, le persone tendono a tollerare e accettare le differenze. L'uniformità implica che tutti siano uguali, quindi non c'è spazio per le differenze. Scegliamo noi quale tipo di comunità vogliamo: non è retorica natalizia, ma semplicemente un modo di vivere. Il nostro paese, la nostra comunità siamo noi con le nostre convinzioni e con il nostro modo di viverle e farle convivere con gli altri. Questo vorrei che fosse il miglior augurio di Natale: saper riscoprire la comunità come condivisione delle nostre vite, ligi ai nostri valori, ma con l'accoglienza anche a chi non la pensa come noi. Buon Natale e un augurio di buona salute e tanta felicità a tutti voi, alle vostre famiglie, a chi vi è caro e non è lì con voi.

**Marco Padovani**

# IL PREVENTIVO GUIDA DELLA SPESA FUTURA

Lo strumento di programmazione e controllo per capire come verranno impiegate le risorse del Comune

**E**ntro la fine dell'anno, il Consiglio Comunale approverà il Bilancio di Previsione 2022-2024. Per una maggiore comprensione di questo importante documento è necessaria una premessa: nelle aziende pubbliche il bilancio si basa sulle previsioni delle entrate e delle spese che si verificheranno nell'anno. Parlando di entrate e spese, nel bilancio di previsione si distingue tra:

- **competenza**: sono le entrate da accertare, cioè le entrate che l'ente ha diritto di percepire (competenze attive), e le spese da impegnare, cioè le spese che l'ente ha l'obbligo di pagare (competenze passive).

- **cassa**: sono le entrate e le spese effettive che si prevedono nell'anno.

Questa distinzione è dovuta al

fatto che non tutte le competenze di un anno s'incassano nell'anno stesso, e non tutte le competenze passive si pagano nell'anno. Allo stesso modo, in un anno, l'ente può riscuotere entrate già accertate negli anni precedenti (residui attivi, crediti) e pagare spese già impegnate in anni precedenti (residui passivi, debiti).

Le **entrate**. L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si propone per il benessere dei cittadini. L'entrata di un Comune nasce quando si verifica l'accertamento, cioè quando sono individuati: la persona debitrice verso il Comune, la cifra do-

vuta, la ragione e la scadenza. Le fasi successive sono:

- la riscossione (momento in cui il debitore paga la somma dovuta)
- il versamento (quando le somme riscosse sono trasferite nelle casse del Comune).

Le entrate di ogni Comune arrivano da voci differenti; per brevità si può dire che si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale e derivano principalmente da:

- entrate tributarie: tributi locali
- trasferimenti da altri enti (Stato, Regione, Provincia, ecc.)
- entrate extra-tributarie: canoni e affitti dei propri immobili, incassi legati ai servizi che fornisce, sanzioni che emette
- progetti presentati a enti finanziatori (bandi).

Non è detto che tutte le fasi avvengano nello stesso anno, quindi un'entrata potrebbe essere accertata in un anno, ma l'entrata di denaro nelle casse comunali (riscossione) potrebbe avvenire l'anno successivo, dando luogo ai cosiddetti residui attivi.

La voce entrate nel bilancio, quindi, è frutto della **somma di alcune altre sottovoci** (che in linguaggio tecnico si chiamano titoli) che compongono la cifra complessiva e che sono a loro volta articolati in successive classificazioni (tipologie, categorie).

Capitoli e articoli sono un aspetto puramente gestionale del bilancio e sono specificati nel PEG - Piano esecutivo di gestione, con il quale viene affidata ai responsabili dei servizi dell'Ente la dotazione finanziaria, di personale e strumentale necessaria per raggiungere gli obiettivi assegnati. Una



Il preventivo è un documento chiave

parte delle entrate del Comune, per esempio le sanzioni per violazione del Codice della strada, sono entrate vincolate, perché possono essere utilizzate solo per specifiche spese individuate da leggi o atti amministrativi.

**Le spese.** Le spese di ogni Amministrazione comunale si dividono in spese correnti e spese in conto capitale. La spesa nasce quando si costituisce un impegno, cioè quando il Comune individua il soggetto che fornirà la prestazione e ne quantifica la spesa. L'impegno, quindi, è la prima fase del processo di erogazione della spesa.

Le successive sono: ordinazione della prestazione, liquidazione (=somma effettiva da pagare nei limiti dell'impegno di spesa assunto inizialmente) e pagamento.

Non è detto che tutte le fasi avvengano nella stesso anno, quindi una spesa potrebbe essere impegnata in un anno ma il pagamento effettivo, e quindi l'uscita di denaro dalle casse comunali, potrebbe avvenire l'anno successivo (residui passivi).

Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio, perché fissa il limite agli impegni di spesa che l'Ente può costituire, in modo che siano coperti dalle entrate previste nell'anno.

Quindi, ogni volta che si verificano necessità di spesa diverse da quelle previste nel bilancio e dunque approvate dal Consiglio comunale, occorre approvare una variazione di bilancio.

Nel prossimo numero di Lavagno Informa verrà illustrato il contenuto del Rendiconto Finanziario del nostro Comune.

**Fausto Zenari**

*Assessore al Bilancio*

## L'INFORMAGIOVANI È PER TUTTI I CITTADINI

Il servizio offerto dal Comune, attivo da un anno, ha offerto opportunità a oltre duecento persone in piena pandemia

MODALITÀ DI ACCESSO E RICHIESTE DELL'UTENZA ALLO SPORTELLO			
CONTATTI		TIPOLOGIA RICHIESTE	
SPORTELLO	127	LAVORO	164
EMAIL	21	FORMAZIONE	32
TELEFONO	59	ORIENTAMENTO e POLITICHE GIOVANILI	11

‘Sportello Lavoro&Informagiovani’ di Lavagno, operativo dal primo ottobre 2020, ha compiuto un anno di attività e prosegue con i suoi servizi, con l’apertura al pubblico il giovedì mattina dalle 9 alle 12 presso la Biblioteca Comunale ‘Alda Merini’; è accessibile gratuitamente a tutti i residenti e non, giovani e meno giovani. In particolare Informagiovani si rivolge ai giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni mentre Sportello Lavoro, agli adulti (over 30). Entrambi i servizi offrono agli utenti più opportunità. I genetliaci sono sempre occasione per riflessioni e bilanci. Nel corso del periodo ottobre 2020 – agosto 2021 l’utenza complessiva che si è rivolta ai servizi ‘Sportello Lavoro&Informagiovani’ di Lavagno, si quantifica in 207 contatti significativi (nonostante il periodo di pandemia), principalmente di residenti nel Comune di Lavagno (159 su 207 utenti), di un’età media di 37/39 anni (67 il più vecchio, 17 il più giovane), dei quali 71 sono maschi e 136 sono femmine. Nella tabella pubblicata qui sopra la modalità dei contatti e la tipologia delle richieste.

Inoltre gli iscritti alla banca dati

lavoro, dove gli utenti alla ricerca di impiego registrano il loro nominativo, poi messo a disposizione delle aziende interessate ad assumere nuovo personale, sempre in riferimento al periodo, ottobre 2020-agosto 2021 sono 34, mentre i curriculum vitae elaborati o perfezionati insieme agli utenti sono stati 20; 24, invece, gli iscritti, in maggioranza donne, anche all’altra banca dati, quella dedicata ad attività tra privati: baby sitter, colf, assistenza anziani.

Le aziende e i privati che si sono rivolti direttamente allo Sportello Lavoro&Informagiovani di Lavagno per la richiesta di personale sono stati 11 (7 richieste aziendali, 4 da privati). Complessivamente sono stati inviati 96 nominativi. Inoltre, in accordo con l’Amministrazione Comunale, sono state informate tutte le aziende del territorio di opportunità di formazione finanziata e di possibili partnership per ospitare tirocini. Sulla pagina Facebook al link:

📘 [SportelloLavoroLavagno](#) sono 132 gli annunci fino a oggi pubblicati al 20 novembre 2021.

✉ [sportello lavoro.lavagno@gmail.com](mailto:sportello lavoro.lavagno@gmail.com)

**Fausta Croce**

*Assessore all’Istruzione*

# LAVAGNO NELLA GRANDE GUERRA

Frammenti di vita e di memoria nel volume di Giovanni Tosi realizzato con l'Amministrazione

**F**reschissimo di stampa il libro di Giovanni Tosi *Lavagno nella Grande Guerra Frammenti di vita e di memoria* stampato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, è stato presentato domenica 7 novembre, nel pomeriggio, in sala Consiliare nel Municipio a San Pietro. La scelta della data non è casuale. Al mattino di quello stesso giorno la celebrazione a Vago del 4 novembre, anniversario della fine della prima guerra mondiale, la Grande Guerra. E di come furono quegli anni tragici proprio qui nel nostro paese, dei caduti delle tre frazioni e dei monumenti commemorativi, sorti nel dopoguerra quali luoghi della memoria collettiva è l'interessante argomento di questa pubblicazione che è frutto di una accurata e competente ricerca, condotta dall'autore, di documenti di archivio e militari, di testimonianze e di fotografie.



Il monumento ai Caduti a San Pietro  
(foto Nicola Dal Zovo)



La copertina del libro di Giovanni Tosi su Lavagno nella Grande Guerra, stampato dalla Tipografia La Grafica Editrice e disponibile per tutti i cittadini in Municipio. La prima parte racconta la vita della nostra gente in quegli anni; la 'guerra' di chi non è al fronte. Poi un'ampia parte è dedicata ai caduti: a Lavagno i morti della Prima Guerra Mondiale sono una sessantina su circa 350 partiti per le armi

Nella prima parte racconta la vita della nostra gente in quegli anni, la 'guerra' di chi non è al fronte. Lavagno è zona di allog-

giamento truppe, si vive con tutti i disagi che questo comporta. Le ristrettezze e le privazioni di ogni sorta, le sofferte partenze



Uno degli incontri con una classe di studenti dell'autore Giovanni Tosi

di tanti giovani per il fronte, l'aumento dei carichi di lavoro, di fatiche e di responsabilità, specie per le donne rimaste da sole, a casa, ad accudire i figli minori e gli anziani e a occuparsi del lavoro dei campi e delle attività della famiglia.

Uno spaccato di vita sociale, religiosa ed economica di una comunità smarrita. Nel contesto significative le presenze del sindaco e dei parroci delle tre frazioni accorti e presenti rispetto alle molte necessità del difficile momento.

Poi un'ampia parte dedicata ai caduti. A Lavagno i morti della Prima Guerra Mondiale sono una sessantina su circa 350 partiti per le armi. Con note bibliografiche, informazioni militari, testimonianze di compaesani, brani di lettere e cartoline e con la drammatica narrazione delle esperienze da essi vissute nel corso del conflitto vengono ricostruite le loro semplici storie e riportate in vita le loro brevi esistenze. Conoscere per dare un senso a quei nomi incisi sulle lapidi dei monumenti a loro appositamente dedicati e restituire dignità a queste giovani vite spezzate.

Nel libro anche una sezione dedicata ai 'luoghi della memoria', i monumenti ai caduti e i parchi e i viali della Rimembranza delle nostre tre frazioni.

Il monumento ai caduti di San Briccio fu inaugurato nella primavera del 1920 e fu uno tra i primi presenti nel territorio veronese. L'anno seguente nel mese di giugno, fu la volta di quello di Vago e due anni dopo, nel giugno 1923, di quello di San Pietro.

**Fausta Croce**

## I RAGAZZI INCONTRANO L'AUTORE

Uno speciale incontro con l'autore quello di lunedì 22 novembre, con i ragazzi delle terze della Scuola Secondaria di primo grado 'Don Milani' di San Pietro di Lavagno. Una mattinata intensa. Gli alunni delle cinque classi, accompagnati dai loro insegnanti, si sono avvicinati, un gruppo classe alla volta.

L'autore Giovanni Tosi, anch'egli docente, di lettere con specializzazione in didattica della storia, e il suo nuovo libro, recentissimo di stampa *Lavagno nella grande guerra. Frammenti di vita e di memoria*. Una speciale lezione di Storia locale. Il valore di verità della ricerca storica, dove, come, e cosa ricercare, la lettura dei documenti, la memoria.

La foto di Villa Grassi-Montanari, oggi villa Fraccaroli, del 1915 occupata dalle truppe di fanteria, l'ordinanza di requisizione di quadrupedi e veicoli agricoli e un passaporto per l'interno di un giovane soldato per capire il concetto di paese militarizzato, quale era Lavagno durante i tre lunghi anni di guerra e il significato in termini di ristrettezze economiche e di privazioni.

La chiamata dei ragazzi alla guerra con l'elenco delle famiglie che vedono partire contemporaneamente anche quattro o più figli, un'intera comunità che soffre per la loro sorte. Sono giovani ventenni o poco più, sono i nonni dei loro nonni, alcuni ragazzi si riconoscono nel nome che essi stessi portano. La lettura di una lettera dal fronte inviata dal cappellano militare, all'arciprete di San Briccio; là c'è estremo bisogno di indumenti, non c'è acqua, solo esplosioni e morte.

Poi i prigionieri di guerra in campi tristemente noti, con un primo elenco di soldati e la testimonianza delle loro impietose condizioni di vita in quei luoghi; e la "spagnola", l'epidemia di cento anni fa. Le ore volano. I ragazzi ascoltano, qualcuno interviene, altri prendono appunti.

I volti di alcuni caduti delle tre frazioni sono lì sulla pagina del libro fissi nel loro tempo di vita che fu troppo breve.

Questi alunni approfondiranno la prima guerra mondiale durante le loro lezioni e sul loro libro di storia, ma dopo questo incontro il tema sembrerà sicuramente più vicino.

A fine mattinata abbiamo lasciato una copia del libro per ciascun ragazzo, donato dall'Amministrazione Comunale. Un libro da leggere in classe, ma anche in famiglia, per conoscere il passato più prossimo, per scoprire magari che qualche nonna aggiunge preziosi ricordi che lei stessa bambina ha sentito raccontare.

**F.C.**

# ISOLINA CANUTI: IERI COME OGGI

Una serata sulla ragazza veronese uccisa a inizio '900 per educare al rispetto delle donne

Venerdì 26 novembre, ore 20.45, in sala civica a San Pietro 'Isolina, una storia di tante' con l'associazione veronese 'Isolina e...'. La serata, organizzata in occasione della giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, dall'Associazione Sbif, in collaborazione con il Comune di Lavagno e con il patrocinio della Provincia, è consistita nella lettura di brani tratti dal libro *Isolina* di Dacia Maraini letti da Annachiara Zanoli accompagnata dal violino di Irene Benciolini.

Un'attrice, le note di un violino, le pagine della scrittrice con la sua prosa netta, rapida, asciutta e si è subito nella Verona del 1900. Isolina Canuti, una giovane ragazza veronese di città trovata uccisa nel gennaio di quell'anno, in maniera raccapricciante. Tutto viene insabbiato, le prove cancellate, i testimoni intimiditi, l'esistenza di Isolina rinnegata. Una tristissima storia di sopraffazione, di violenza e di negazione della giustizia. In fondo chi era Isolina? Una ragazza leggera, civettuola. Ancora una volta ai danni di una donna, si direbbe oggi. Sono passati più di cento anni ma sembra che il tempo sia trascorso invano. Attualmente il fenomeno della violenza di genere ha raggiunto livelli di una drammaticità disarmante. Intollerabili i numeri delle vittime: violentate, perseguitate, ferite, uccise. È un problema che ha radici profonde e per uscire da questa spirale è ne-



Visitatori alla mostra durante la manifestazione Vino in Forte



Insegna della mostra

cessaria una significativa opera educativa e culturale. Educare al rispetto, promuovere una cultura civica, fonte di dignità, che abbatta stereotipi discriminatori, educare alla parità.

Attività da mettere in atto ogni giorno e su tutti i fronti. Per questo, in concreto, in collaborazione con lo Sbif, già nei mesi scorsi, sono state realizzate alcune iniziative. Proprio con "Isolina e...", associazione che si occupa di prevenzione e che si impegna in progetti atti a diffondere la cultura del rispetto, nell'ambito della manifestazione Vino in Forte, del settembre appena trascor-

so, è stata allestita in alcune stanze della zona Palazzina Ufficiali di Forte San Briccio la mostra 'Com'eri vestita?'. Una mostra che racconta storie di abusi poste accanto agli abiti in esposizione che intendono rappresentare, in maniera fedele, l'abbigliamento che la vittima indossava al momento della violenza subita. Una mostra che, nel sensibilizzare il pubblico su questo tema, si propone di smantellare quel terribile pregiudizio del "Se l'è cercata". Molte persone, durante le tre serate della manifestazione, hanno avuto modo di visitarla, di identificarsi nel dramma delle storie narrate e di apprezzarne il messaggio. Anche una delle serate musicali di 'Estate Lavagno 2021', ciclo di eventi estivi organizzati dall'Amministrazione Comunale, è stata appositamente pensata al 'femminile'. Nella serata di venerdì 27 agosto nella cornice di piazza d'armi di Forte San Briccio la grande interprete veronese, Luciana Vao-



Il pubblico alla serata di lettura sulla tragedia di Isolina Canuti organizzata per la 'Giornata contro la violenza sulle donne'



Il libro di Dacia Maraini

na, ha presentato uno spettacolo musicale con bellissimi brani di musica italiana di grandi cantanti e interpreti femminili. Una serata straordinaria per la forza della musica e la dolcezza delle capacità interpretative.

Un esempio positivo di riuscita per questa giovane donna che con capacità, impegno e tenacia sta realizzando il sogno della sua vita: cantare. Perché per una donna pure l'inserimento nel mondo del lavoro, e anche il campo artistico è tale, non è così scontato. I progressi relativi al raggiungimento della parità sono lenti e i divari di genere persistono nel mondo del lavoro e a livello di retribuzioni, oltre che in tutti gli altri campi della vita sociale e civile.

È in questa mancata uguaglianza che prende origine l'idea distorta di inferiorità nei rapporti tra uomo e donna, ed è nell'idea di inferiorità in cui affondano le radici profonde di ogni forma di violenza.

**Fausta Croce**



La violinista Irene Benciolini, a sinistra, ha accompagnato Annachiara Zanoli che ha letto brani dal libro di Dacia Maraini dedicato a Isolina Canuti

## COS'È L'ASSOCIAZIONE SBIF

L'Associazione Sbif (San Briccio in Festa) opera dal 2003 sul territorio comunale di Lavagno, promuovendo e organizzando iniziative di carattere culturale, sociale e di promozione del territorio e dei prodotti tipici. È un ente del terzo settore; cioè di quell'insieme di enti di carattere privato che agiscono in diversi ambiti, dall'assistenza alle persone con disabilità alla tutela dell'ambiente, dai servizi sanitari e socio-assistenziali all'animazione culturale.

Il Terzo settore esiste da decenni ma è stato riconosciuto giuridicamente in Italia solo nel 2016.

# AMBIENTE VIGILATO

Via al servizio di monitoraggio dei parametri ambientali

Il Comune di Lavagno in collaborazione con Smartea, società specializzata nell'ambito della fornitura di soluzioni di smart land, ha attivato a Lavagno il servizio Terso (Territori Sostenibili) ideato e strutturato per fornire il monitoraggio costante e duraturo di significativi parametri ambientali (flussi veicolari, qualità dell'aria, livelli di rumore, ecc.) e della loro correlazione.

In sintesi, Terso è un servizio intelligente sviluppato per le pubbliche amministrazioni locali con l'obiettivo di fornire un supporto alla governance e alla sostenibilità ambientale, così da contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici e al miglioramento degli Obiettivi che l'ONU si è posta con l'Agenda 2030. La rete e il sistema di monitoraggio messi a punto consentono a Amministratori e Responsabili di disporre, in tempo reale, di dati ambientali di particolare interesse, sia per la loro tipologia, che per la qualità intrinseca degli stessi garantita dalla tecnologia utilizzata nei rilievi.

Vediamo di riassumere in breve le caratteristiche principali di questo progetto, che si sviluppa su due livelli:

## 1) UNITÀ TERRITORIALI DI MONITORAGGIO

Questo livello è costituito da:

- centraline polifunzionali di monitoraggio ambientale ad alta precisione, per una valutazione accu-

rata della qualità dell'aria in ambito urbano, i cui parametri registrati saranno: Temperatura aria, Umidità relativa, livelli di PM<sub>2.5</sub> e PM<sub>10</sub> (polveri sottili), CO<sub>2</sub> (anidride carbonica), O<sub>3</sub> (ozono), NO<sub>2</sub> (biossido di azoto), CO (monossido di carbonio);

- sensori per il conteggio dei flussi veicolari real time per categorie omogenee (autocarri, autovetture, motocicli e biciclette) e delle persone in entrambe le carreggiate. Il sistema, efficace per lo studio della mobilità, consente anche di stimare la velocità media;

- sensori acustici per il rilievo dei livelli di decibel.

Le Unità territoriali saranno prevalentemente installate sui pali della pubblica illuminazione, così da sfruttarne l'altezza e la presenza capillare sul territorio.

## 2) PIATTAFORMA DI ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DATI

La parte più interessante del progetto, ovvero la gestione e l'elaborazione dei dati. I dati raccolti dalle Unità territoriali vengono elaborati e resi disponibili al Comune attraverso un'apposita piattaforma web. I dati saranno anche oggetto di specifici incontri con esperti per un'appropriata lettura che supporterà le decisioni degli Amministratori. In sintesi, con queste apparecchiature di rilevazione, il Comune di Lavagno sarà in possesso di dati su cui poter far base per progetti futuri e, soprattutto, monitorare costantemente qualità dell'aria, rumore e flussi veicolari.

Concretamente verranno installati, con riferimento agli snodi nevralgici del territorio comunale:

- n. 11 punti di monitoraggio dei flussi veicolari;

- n. 2 centraline polifunzionali di monitoraggio ambientale;

- n. 2 sensori acustici.

La sensoristica sarà alimentata in tutte le 24 ore grazie a un sistema di batterie ricaricabili che consentirà, in futuro, di dislocare le Unità di monitoraggio anche in punti diversi da quelli di prima installazione. Le misure di qualità dell'aria espresse attraverso il monitoraggio effettuato con la tecnologia del Servizio Terso non intendono in alcun modo 'sostituirsi' ai valori rilevati dalle Autorità a ciò competenti, in primis ARPA Veneto. Esse invece devono essere intese come misure indicative di eventuali criticità e, con tale spirito, portate a conoscenza di ARPA per sollecitare approfondimenti e indagini capillari.

Il progetto Terso, e la collaborazione con la ditta proponente, si sviluppa con durata pluriennale, così da consentire al Comune di Lavagno di registrare, per un tempo congruo, i parametri di qualità ambientale e di mobilità che caratterizzano il territorio e prendere confidenza con le potenzialità offerte da tecnologia smart per lo sviluppo di efficaci sistemi informativi a contributo delle politiche locali e dell'attuazione di interventi di mitigazione. Inoltre, in un'evoluzione prossima, a seguito della disponibilità di informazioni, l'intero progetto coinvolgerà anche cittadini e famiglie in un processo partecipativo che invita tutti al cambio di passo con l'adozione di comportamenti sostenibili, per contribuire energicamente alla 'salute' dei territori in cui viviamo.

**Marco Padovani**

*Sindaco con delega ai Lavori Pubblici*

# LIMITI ALL'ECOCENTRO: RICICLIAMO DI PIÙ

Per il secondo anno consecutivo gli ingombranti non possono più essere conferiti nelle discariche. Bisogna agire tutti



Occorre l'impegno di tutti per ridurre le componenti non riciclabili negli imballaggi

**A**nche quest'anno, per il secondo anno consecutivo, siamo stati costretti, nostro malgrado, a limitare la raccolta, in ecocentro, dei rifiuti ingombranti. Sono rifiuti per i quali non è previsto il conferimento in nessuna delle tipologie di raccolta differenziata disponibili: provengono, in genere, da beni di consumo durevoli o di arredamento di impiego domestico.

Si tratta di mobili (non di legno), divani, capi di vestiario e tessuti, valigie, plastiche non riciclabili, materassi, provenienti da locali, esercenti e luoghi di privata abitazione, oppure di oggetti composti da materiali differenti non separabili e quindi pure essi non riciclabili.

Siamo consapevoli che l'aver dovuto ricorrere alla sospensione, seppur temporanea di questo

servizio, possa aver creato dei disagi ai nostri concittadini.

Il nostro Comune aderisce al Consiglio di Bacino Verona Nord, ente che gestisce i rifiuti per ben 58 comuni della zona nord della provincia di Verona.

La parte riciclabile di quanto viene raccolto raggiunge una percentuale significativa che si aggira attorno all'80%, ma tutto quello che non può essere riciclato, come il prodotto del rifiuto secco domestico e gli ingombranti, attualmente, viene portato nelle discariche.

La discarica, assegnata alla nostra zona, è quella di Legnago che ha un quantitativo massimo annuale prestabilito; quantitativo che, quest'anno, è stato raggiunto, purtroppo come avvenne lo scorso anno, già a metà novembre.

Il Consiglio di Bacino, nell'attivarsi per risolvere il problema, ha trovato un accordo con la Regione Veneto, in seguito al quale, potendo accedere per un quantitativo limitato alla discarica di Sant'Urbanò (in provincia di Padova), cercherà di garantire il servizio di smaltimento fino a fine anno.

Inoltre, con il Consiglio e la Regione, si sta lavorando per avere degli impianti di smaltimento rifiuti che possano coprire il fabbisogno dei 58 comuni. Ciascuno di noi, come cittadino, potrebbe dare una mano per fare in modo che anche l'anno prossimo non ci si ritrovi in questa situazione?

Ecco alcuni semplici suggerimenti da cui partire, e da qualche parte occorre pur partire. Farlo, con un impegno personale di ciascuno, potrebbe essere la partenza giusta.

- separare maggiormente i rifiuti staccando tutte le componenti riciclabili in modo da diminuire il secco e i rifiuti ingombranti;
- ridurre i rifiuti con degli acquisti più mirati, preferendo prodotti riciclabili o con confezioni ridotte, o più resistenti negli anni o che permettano di essere utilizzati fino al loro fine vita senza doverli sostituire continuamente e prematuramente.

Sono tante le sfide che ci aspettano per trovare alternative praticabili e nuovi stili di vita per uno sviluppo sostenibile atto a proteggere l'ambiente in cui viviamo e a favorire salute, benessere, sviluppo culturale e sociale.

Quindi per tutti, una tra le sfide più importanti, è impegnarsi per produrre meno rifiuti!

**Carlo Bissoli**

*Assessore all'Ecologia*

# I MERCATI: RICCHEZZA NON SOLO ECONOMICA

Gli ambulanti portano beni non solo alimentari e sopperiscono alla chiusura di tante attività commerciali

**V**ivaci, chiassosi, colorati, aperti in ogni stagione, col sole e con la pioggia, coperti o all'aperto, popolari o multi-etnici, i mercati ambulanti sono luoghi di acquisto e di incontro; luoghi di fascino e tradizione, caratteristici dei paesi e delle città, oggi anche meta di turisti in cerca di esperienze locali autentiche. Il mercato, una piazza del popolo fin dalle epoche antiche, intorno al quale le persone si ritrovano per acquistare prodotti e cibo, scambiare storie, mantenere vive tradizioni. In un periodo in cui anche il commercio online è sempre più presente noi abbiamo lavorato sui mercati del nostro territorio raggiungendo degli importanti obiettivi. Questi mercati sono una ricchezza e animano le nostre tre frazioni.

Abbiamo regolamentato il mercato di Vago del lunedì mattina; era già attivo da anni ma senza un

vero regolamento e un'assegnazione fissa e ordinata dei posti dei numerosi banchi presenti. Inoltre, attraverso accordi con altri commercianti ambulanti, abbiamo potenziato le vendite tramite banchi nelle piazze morte sia a San Pietro ma soprattutto a San Briccio, dove da anni ormai non è presente alcuna attività commerciale. Ecco qui di seguito il calendario settimanale.

– **VAGO.** Mercato del lunedì: banco di frutta e verdura, di gastronomia, di formaggi, di salumi, di vestiario e di merceria.

– **SAN PIETRO.** Venerdì: banco di pesce fritto, di frutta e verdura e di vestiario. Sabato: banco di frutta e verdura a km zero con Coldiretti e banco dei formaggi.

– **SAN BRICCIO.** Martedì: banco di uova a km zero. Mercoledì: banco di frutta e verdura e banco di gastronomia e pane.

**Carlo Bissoli**

## MACCHERONI CLOTHING

Il 27 novembre in via Provinciale, 1 a Vago è stato inaugurato il negozio di abbigliamento donna 'Maccheroni Clothing'. Alessandra, la titolare, si racconta. Vive a Verona e proprio in un negozio in centro città ha lavorato come commessa per molti anni. Esperienza che le ha permesso di capire quanto le piacesse questa attività. Per questo motivo è, oggi, molto orgogliosa di gestire questo suo nuovo negozio. La sua passione è vestire le clienti! Adora consigliare e creare degli outfit in sintonia con la personalità di ciascuna. Guidarle a scegliere con stile abbinando ai capi anche gli accessori di tendenza per look sempre diversi, convinta che, nel mondo femminile, la scelta dell'accessorio più adatto alla circostanza è un dettaglio che fa la differenza. "Eccomi qui", dice, "con moltissime novità e sorprese per voi! Maccheroni Clothing vi farà fare bella figura!".

☎ 39 347 104842

✉ info@maccheroniclothing.it

## L'INCOMPIUTA È STATA ABBATTUTA

L'edificio, mai ultimato, che si ergeva tra via Palazzina vecchia e via dei Mille a San Pietro di Lavagno, è stato finalmente demolito. Al suo posto sorgeranno negozi e attività commerciali. Un risultato importante e atteso da anni. L'ecomostro era divenuto, nel tempo, simbolo di abbruttimento e degrado, ora, è il momento di dare nuova vita a questo angolo del nostro territorio.



Una immagine di repertorio di come era da anni l'incompiuta

# LA GIURISTA CHE AMA LIBRI E MUSICA

Carmela Puzzo, siciliana, dalla scorsa primavera è il nuovo segretario comunale

Come tutti i segni zodiacali d'acqua, gli scorpioni hanno molta voglia di riuscire in tutti i loro progetti. Sono tenaci, cocciuti e vanno avanti senza mai mollare la presa. Il loro coraggio è a prova di fuoco, la loro volontà è tanto grande quanto la loro ambizione. La notevole attività intellettuale, associata a una volontà di ferro, dà loro un grande carisma. In queste caratteristiche si riconosce la dottoressa Carmela Puzzo nata il 4 novembre 1979 a Palma di Montechiaro, un paese della provincia di Agrigento reso celebre dal romanzo il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, da marzo scorso Segretario del Comune di Lavagno.

Il suo percorso di studi? *“Nell'estate del 1998 ho conseguito la maturità scientifica al Liceo Scientifico G.B. Odierna di Palma di Montechiaro. Per ragioni logistiche scelsi il liceo scientifico e non il classico con il rimpianto di non avere studiato il greco”*. Se da piccola aveva tutt'altre ambizioni, raggiunta l'adolescenza ha capito cosa avrebbe voluto fare davvero da grande. *“Fino all'età di dieci anni pensavo che da grande avrei fatto la stilista, amavo disegnare bozzetti. A 13 anni decisi che avrei studiato giurisprudenza ricordo ancora che lo scrissi in un tema delle scuole medie. Di certo non avrei mai pensato di fare il Segretario Comunale”*. Nel luglio 2002 ha conseguito la laurea in Giurisprudenza vecchio ordinamento all'Università di Paler-

mo, con un semestre di anticipo rispetto ai 4 anni previsti.

Prima del lavoro di Segretario Comunale ha svolto la professione di avvocato dal settembre 2002 al settembre 2016. Professione che le ha dato davvero tanto e che le ha consentito di ricoprire anche altri incarichi quali, tra i tanti, quello di consulente tecnico per il Tribunale sezione misure di prevenzione. *“Quest'ultima esperienza di certo è quella che lavorativamente e personalmente mi ha significativamente segnato. Mi sono dedicata all'attività scientifica pubblicando diversi testi giuridici. Ho partecipato come relatore in diversi convegni”*.

Nel settembre 2016 si è trasferita a Verona per iniziare il percorso lavorativo di segretario comunale, che ricopre tuttora nei Comuni di Vigasio, Trevenzuolo, Illasi e Lavagno.

Fortemente autocritica, pretende molto da sé stessa. È difficile per una personalità come la sua auto-riconoscersi dei pregi in quanto è sempre alla costante ricerca del miglioramento. *“Lascio agli altri individuarli. Posso solo dire che mi riconosco l'onestà intellettuale. Quanto ai difetti occorrerebbe sentire chi mi conosce. Credo di averne tanti come tutti gli esseri umani”*.

Nella sua vita non solo Giunte o Consigli Comunali: *“Non ho un hobby in particolare. Quando posso leggo. Ho iniziato a leggere da piccola e la cosa che sin da subito mi ha colpita è che la let-*



La dottoressa Carmela Puzzo

*tura ti consente di immaginare la scena, i personaggi e quindi fare uno straordinario sforzo di immaginazione. Come scrittori dataati, ma sempreverdi, oltre a Pirandello mi piacciono i libri di Sciascia e Verga. Galeotta fu 25 anni fa la lettura de 'Il Fu Mattia Pascal'. Tra gli scrittori attuali prediligo Saramago, Banana Yoshimoto e Camilleri. Un libro però mi deve prendere e se non supero le 10 pagine lo metto via”*.

Anche la musica, oltre che guardare film e fare lunghe passeggiate, riveste un ruolo importante nella sua vita quotidiana. *“Diciamo che la musica mi piace un po' tutta. Se devo parlare di preferenze, come musica classica Bach e per il resto Manuel Agnelli che ritengo un bravo interprete. Mi piace ascoltare Gianna Nannini, Francesco De Gregori, Fiorella Mannoia, Franco Battiato e Carmen Consoli. Vi devo, inoltre, confessare che alcune canzoni dei Maneskin hanno trovato posto nel mio cuore”*.

**Fausto Zenari**

## 83 FAMIGLIE ALLE TERME CON IL COMUNE

Un successo la convenzione estiva con le Terme di Giunone che ha permesso prezzi calmierati per gli ingressi

**È** stata un successo la convenzione stipulata nel giugno scorso tra l'amministrazione e l'azienda speciale Terme di Giunone per favorire la sottoscrizione di abbonamenti stagionali per le famiglie del Comune di Lavagno. Il Comune si è infatti fatto carico di sostenere una parte del prezzo degli abbonamenti famiglia e famiglia allargata che così sono costati meno ai residenti di Lavagno. Tre le fasce di sconto previsti: per le famiglie con figli minori fino a 14 anni l'abbonamento famiglia è costata 210 euro anziché 260; qualora nella famiglia fossero sta-



Le terme di Giunone a Caldiero

ti presenti ragazzi tra i 15 e i 18 anni, questi hanno potuto aderire all'abbonamento famiglia con un sovrapprezzo di 40 euro anziché 80. Infine lo sconto è stato applicato anche agli abbonamenti 'famiglia allargata' che comprendeva oltre al nucleo familiare anche nonni o baby sitter che accu-

divano i bambini durante la settimana. Per quest'ultima tipologia il prezzo è stato di 250 euro anziché di 300. Lo sconto previsto è stato immediatamente applicato alla famiglia al momento della sottoscrizione dell'abbonamento. Hanno beneficiato di tale convenzione 81 famiglie, 16 under 18 e 2 famiglie allargate. Al contributo inizialmente stanziato di 2.000, euro, per coprire integralmente la differenza del costo degli abbonamenti, l'Amministrazione ha aggiunti ulteriori 2.690 euro per un importo complessivo di 4.690 euro.

“L'esito dell'iniziativa è risultato essere superiore a ogni aspettativa”, ha dichiarato il sindaco Marco Padovani, “e questo ci rende particolarmente soddisfatti per aver aiutato numerose famiglie a trascorrere piacevoli giornate vicino a casa”.

F. Z.

### IL PRIMO GIALLO DI GIORDANO ZENARI

*Parole sotto la sabbia* è il primo giallo scritto da Giordano Zenari, che da sempre abita a San Pietro di Lavagno. Nato nel 1993 a Soave, dopo essersi laureato in Lettere all'Università di Verona ed essersi dedicato a varie occupazioni (giornalista, bibliotecario), ha iniziato la sua carriera di insegnante alla scuola media Alle Stimate di Verona, dove tuttora lavora. “Alla passione per l'insegnamento affianco quella per il teatro e per la scrittura con la stesura di romanzi, racconti e commedie, alcune delle quali poi metto in scena” racconta Giordano. “Dopo essere stato più volte in vacanza a Caorle ed essermi innamorato del paesino lagunare, ho pensato che poteva essere l'ambientazione perfetta per fare da sfondo a un mistero da risolvere”. La vicenda prende il via da una vacanza a dir poco anomala che Lodovico e sua nipote Eleonora, una bambina decisamente arguta e dallo spiccato senso dell'umorismo, si ritrovano a vivere nel corso

del tranquillo soggiorno a Caorle. La singolare morte di un'anziana signora del paese e il ritrovamento di uno strano quaderno sulla riva del mare li portano infatti a indagare su un mistero che affonda le proprie radici nella storia della cittadina veneziana e che li farà inoltrare nei suoi luoghi più suggestivi. “Oltre alla trama principale, nel corso della vicenda i due protagonisti si trovano spesso faccia a faccia con il loro oscuro passato e devono fare i conti con la dura realtà che troppo a lungo hanno cercato di nascondere”.

**Daniela Gambadori**  
Consigliere



# SANGUE E ORGANI: GRAN DONO SOLIDALE

Nel territorio comunale hanno la loro sede l'Avis a Vago, la Fidas a San Pietro e l'Aido a San Briccio



Dicembre 2019, 50 anni di Fidasverona. Posa del monumento al donatore a San Pietro

**I**l sangue è indispensabile alla vita, e non è riproducibile in laboratorio. Per le tante persone per le quali il sangue e i suoi componenti rappresentano una terapia indispensabile per la sopravvivenza c'è solo una speranza, la trasfusione, cioè la possibilità di riceverlo in quanto prelevato da una persona che volontariamente lo ha donato, un donatore.

La donazione del sangue è un gesto volontario, responsabile, gratuito, periodico e anonimo. Donare è molto importante per garantire una continua disponibilità di sangue, con scorte adeguate e di qualsiasi gruppo sanguigno.

Nel nostro territorio è presente, dal 1986, anno della sua costituzione, l'associazione **Avis Comunale Vago di Lavagno O.D.V.**, sezione locale dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue nazionale, e opera nell'ambito della donazione di sangue e di emocomponenti. Le attività principali dell'associazione sono la chiamata dei donatori e la loro organizzazione, ma non solo. I soci del

consiglio direttivo, la Presidente e i suoi volontari organizzano anche molte attività di promozione e di sensibilizzazione della cultura della donazione del sangue soprattutto con le scuole. Iniziando proprio anche dai bambini più piccoli, quelli delle scuole dell'infanzia e quelli dei primi anni della scuola primaria con la presenza alla loro festa del Natale e di chiusura dell'anno scolastico. Occasioni per esporre manifesti per bimbi e avvicinare genitori. Molto importanti gli incontri con i più grandicelli delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e delle tre classi della secondaria di Primo Grado, durante i quali, regalando anche un Kit illustrativo a ciascun ragazzo, poter approfondire l'immenso valore del gesto di chi donando il sangue dona la vita.

A San Pietro è attiva anche un'altra associazione di donatori di sangue ora **Fidas Lavagno** sezione locale di Fidas Verona. Un'associazione che ha festeggiato proprio l'8 dicembre scorso il suo cinquantaduesimo anno di costi-

tuzione, avvenuta nel 1969 come Gruppo Franciscano donatori di sangue e che, attualmente, annovera tra i suoi tanti iscritti un buon numero di ragazzi giovani del nostro territorio. Ragazzi donatori che si adoperano anche, con operosità, in molte attività di promozione della cultura del dono in tutte le sue forme come strumento prezioso di generosità che valorizza e coltiva la solidarietà. E allora ecco la vendita delle colombe pasquali a favore dell'Associazione Donatori Midollo Osseo o quella dei pandori, in tempo natalizio, devolvendo il ricavato alle famiglie in difficoltà. Da segnalare anche le collaborazioni con altre associazioni del territorio per attività sportive, di tradizione, camminate, giornate sulla neve, e con il Comune durante il lockdown del marzo 2020 per attività di supporto volontario a persone sole e non autosufficienti. Inoltre attività di promozione con le scuole del territorio con incontri, dibattiti e concorsi. Ha sede a San Briccio, invece, **l'Associazione Italiana Donatori Organi** sezione locale di Aido, una Onlus che opera su tutto il territorio nazionale e che associa persone che accettano in forma volontaria, anonima e gratuita di donare i propri organi, tessuti e cellule in caso di morte a scopo di trapianto terapeutico. L'Aido promuove la cultura della donazione; incoraggia gli stili di vita che preven- gono l'insorgere di malattie tali da richiedere il trapianto; provvede alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione.

✉ [avisvago@gmail.com](mailto:avisvago@gmail.com)

✉ [lavagno@fidaverona.it](mailto:lavagno@fidaverona.it)

# NUMERI UTILI COMUNE DI LAVAGNO

Si ricorda che a causa dell'emergenza Covid-19 si riceve solo su appuntamento

## SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI, GESTIONI INFORMATICHE

☎ 045 8989315/314

✉ [anagrafe@comune.lavagno.vr.it](mailto:anagrafe@comune.lavagno.vr.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

Stato civile: da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 15.30

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## URP E PROTOCOLLO

☎ 045 8989311

✉ [info@comune.lavagno.vr.it](mailto:info@comune.lavagno.vr.it)

Orari: da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 12.30

## SERVIZI TRIBUTI, CONTEZIOSO, CONTRATTI

☎ 045 8989341/342

✉ [tributi@comunelavagno.vr.it](mailto:tributi@comunelavagno.vr.it)

Orari: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.30

Sabato dalle 9.00 alle 12.30 su appuntamento

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

☎ 045 8989321

✉ [polizialocale@comune.lavagno.vr.it](mailto:polizialocale@comune.lavagno.vr.it)

Orari: lunedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.30

Giovedì dalle 15.00 alle 17.00

## SERVIZIO TECNICO - LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

☎ 045 8989361/362

✉ [lavoripubblici@comune.lavagno.vr.it](mailto:lavoripubblici@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì dalle 10.00 alle 12.30

## SERVIZIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA

☎ 045 898936/366/367

✉ [ufficiotecnico@comune.lavagno.vr.it](mailto:ufficiotecnico@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì dalle 10.00 alle 12.30

## ASSISTENTE SOCIALE

☎ 045 8989313

✉ [assistentesociale@comune.lavagno.vr.it](mailto:assistentesociale@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

## SERVIZIO RAGIONERIA, ECONOMATO, CONTROLLO DI GESTIONE, RISORSE UMANE

☎ 045 8989331/332/333

✉ [ragioneria@comune.lavagno.vr.it](mailto:ragioneria@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SEGRETERIA AFFARI GENERALI

☎ 045 8989311

✉ [segreteria@comune.lavagno.vr.it](mailto:segreteria@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SERVIZIO CULTURA E ISTRUZIONE

☎ 045 8989326

✉ [ufficiocultura@comune.lavagno.vr.it](mailto:ufficiocultura@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Martedì, giovedì, venerdì dalle 10.00 alle 12.40

Giovedì dalle 15.30 alle 17.30

## SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)

☎ 045 8989367/337

✉ [comunedilavagno@certificata.com](mailto:comunedilavagno@certificata.com)

✉ [anagrafe@comune.lavagno.vr.it](mailto:anagrafe@comune.lavagno.vr.it)

Orari: Giovedì dalle 10.00 alle 12.30

## BIBLIOTECA COMUNALE

☎ 045 8781110

✉ [biblioteca@comune.lavagno.vr.it](mailto:biblioteca@comune.lavagno.vr.it)

Orari invernali: Lunedì, martedì, venerdì

dalle 15.00 alle 18.30

Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30

## AMMINISTRAZIONE

### SINDACO: MARCO PADOVANI

Con deleghe a: LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA PRIVATA

Riceve su appuntamento il venerdì

### ASSESSORI

#### FAUSTA CROCE

Vice Sindaco con deleghe a ISTRUZIONE E CULTURA

Riceve su appuntamento il lunedì

#### MARIA ANTONIA PRIOLI

Assessore con deleghe a POLITICHE SOCIALI E FAMILIARI

Riceve su appuntamento martedì e il primo sabato del mese

#### FAUSTO ZENARI

Assessore con deleghe a POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, TRIBUTI

Riceve su appuntamento il giovedì

#### CARLO BISSOLI

Assessore con deleghe a AMBIENTE, COMMERCIO, ECOLOGIA, COMUNICAZIONE

Riceve su appuntamento il venerdì e il sabato mattina

## CONSIGLIERI COMUNALI

### DANIELA GAMBADORI

Consigliere di maggioranza con delega ai BANDI

### FRANCO MANZATO

Consigliere con deleghe a PERSONALE E POLIZIA LOCALE

### SILVIA BONETTI

Consigliere con deleghe a SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Riceve su appuntamento il sabato mattina

### FLAVIO CAVEDINI

Consigliere con deleghe a ASSOCIAZIONI E ORTI COMUNALI

Riceve su appuntamento il martedì mattina

### DAVID DI MICHELE

Consigliere di minoranza

### ALESSANDRA SPONDA

Consigliere di minoranza

### MASSIMO MORO

Consigliere di minoranza

### DANIELE PAPA

Consigliere di minoranza